

Cogne: trionfo di Pippa Ehrlich con il viaggio di un pangolino

2 Agosto 2026 - 10:22

Ultimo aggiornamento: 2 Agosto 2026 12:07

Pippa Ehrlich trionfa a Cogne con lo Stambecco d'Oro: il Gran Paradiso Film Festival punta sull'emozione

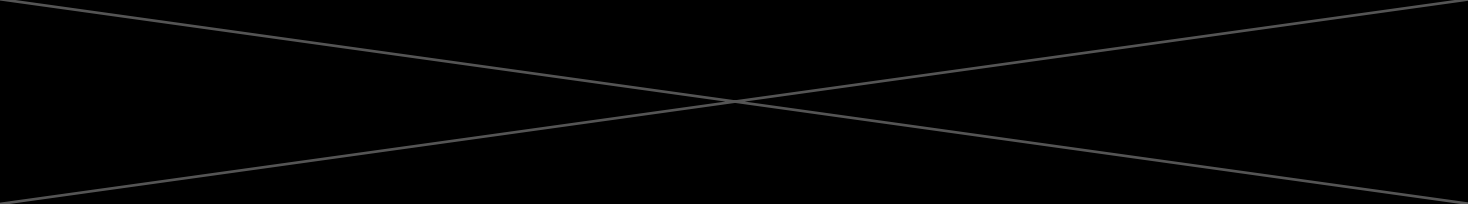
La regista sudafricana Pippa Ehrlich ha ottenuto i massimi riconoscimenti del Gran Paradiso Film Festival durante la cerimonia svoltasi sabato 1° agosto presso la Maison de la Grivola a Cogne. La vincitrice dell'Oscar per il documentario su un polpo ha ricevuto sia il Legacy Award 2026 che lo Stambecco d'Oro, premio principale deciso dal pubblico. Il successo del film Pangolin: Kulu's journey ha segnato il culmine di una serata che ha celebrato il legame profondo tra cinema naturalistico e territorio valdostano.

Durante il suo intervento, la regista ha spiegato come il documentario possa agire sulla sensibilità collettiva. Secondo Ehrlich, le piccole storie hanno la capacità di rappresentare questioni universali. La cineasta ha sottolineato come le emozioni influenzino le scelte umane più del puro ragionamento. L'obiettivo è tradurre questi sentimenti in una maggiore attenzione verso le sfide ambientali che il pianeta deve affrontare. Il Legacy Award 2026 le è stato consegnato per la capacità di unire qualità artistica, divulgazione scientifica e impegno civile, rafforzando il rapporto tra l'uomo e la natura.

I numeri del successo: affluenza in crescita del 35%

Michel Martinet, presidente della Fondation Grand Paradis, ha confermato la solidità della manifestazione citando un incremento del 35% delle presenze nella prima settimana rispetto all'anno precedente. Questo dato indica una crescita costante del festival, nato in Valle d'Aosta e capace ora di attrarre produzioni e pubblico da oltre i confini regionali. La partecipazione massiccia ha implicazioni dirette sull'economia locale. Un pubblico così numeroso e qualificato genera ricadute concrete per le strutture ricettive e le attività commerciali della zona. Il festival si inserisce quindi in una strategia che integra ambiente, cultura e turismo sostenibile, valorizzando il patrimonio del Parco Nazionale Gran Paradiso.





emozionare senza semplificare la realtà. Le immagini destinate a restare nella memoria degli spettatori contribuiscono a costruire una nuova consapevolezza, specialmente in un periodo in cui i temi ambientali faticano a trovare spazio nel dibattito pubblico. Per questo motivo, il festival assume una funzione culturale fondamentale.

L'elenco dei premi: dai corti alla migliore immagine

Oltre al successo di Ehrlich, la giuria e il pubblico hanno premiato diverse opere durante l'evento di Cogne. Il premio CortoNatura è stato assegnato alla regista austriaca Yaz Ellis per il titolo *For Deer Life*. Per quanto riguarda la giuria tecnica, il miglior cortometraggio è andato a *Elephant in the Room* di Jura Bakx. Un riconoscimento speciale, il Premio Fondazione Orestyadi di Gibellina, è stato conferito a Frédéric Larrey e Thomas Roger per la loro opera *Pelagos, voyage au large de la Méditerranée*. Una menzione speciale è stata invece attribuita a Véronique, Anne ed Erik Lapied per *2000 jours au Paradis*.

Altri riconoscimenti hanno premiato la perizia tecnica dei registi presenti in gara. Il premio per la migliore immagine è stato consegnato a Vincent Munier per *Le Chant des forêts*. Il riconoscimento per il miglior sguardo scientifico è andato invece a Thomas Cassar con *Orchids: Darwin's Conundrum*. Infine, la migliore sceneggiatura è stata assegnata a Lucas Allain e Basile Gerbaud per il lavoro su *Escargot, le grand voyage du petit-gris*. La varietà dei premi riflette l'eterogeneità delle produzioni che hanno partecipato alla manifestazione di quest'anno.

Prossimi appuntamenti e impatto sulla politica culturale locale

Il festival non si ferma alla conclusione delle premiazioni a Cogne. Dal 2 al 7 agosto la rassegna *proseguirà* attraverso lo streaming. Successivamente, la manifestazione tornerà a toccare diverse comunità del territorio del Gran Paradiso. Gli appuntamenti sono previsti infatti a Valsavarenche, Villeneuve, Rhêmes-Saint-Georges e Aymavilles. Questo modello di distribuzione mira a unire la diffusione culturale con la partecipazione diretta delle comunità locali, portando il cinema nelle strade di provincia e non solo nei centri principali.

L'analisi dell'impatto di questa edizione rivela come il Gran Paradiso Film Festival sia diventato un investimento culturale strategico per la regione. Non si tratta solo di una rassegna cinematografica, ma di uno strumento di politica culturale. La capacità di promuovere l'immagine della Valle d'Aosta attraverso il binomio ambiente-cultura risponde alle strategie europee sulla